

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Addio a Varenne, è morto il cavallo che ha fatto la storia del trotto

Michele Mancino · Tuesday, August 18th, 2026

Varenne, considerato il più grande trottatore di tutti i tempi, è morto nella notte tra il 17 e il 18 agosto all'età di **31 anni**. Si trovava nell'allevamento **LJ di Eboli**, in provincia di **Salerno**, dove trascorreva gli anni della pensione. A causarne la morte un improvviso attacco cardiaco, secondo quanto comunicato dallo staff e confermato dal veterinario. Con Varenne scompare non soltanto un fuoriclasse, ma uno dei pochi cavalli capaci di trasformarsi **in un fenomeno popolare**. *(NELLA FOTO VARENNE ALLA FIERA DI VERONA)*

NATO NEL FERRARESE

Nato il 19 maggio 1995 a Copparo, nel Ferrarese, figlio dello stallone americano **Waikiki Beach** e della fattrice **Ialmaz**, ha costruito una carriera difficilmente ripetibile. In pista **correva con una potenza e una continuità che lo hanno reso riconoscibile anche a chi non frequentava gli ippodromi**. Il suo nome, negli anni d'oro, entrò nelle case degli italiani e riportò il trotto al centro dell'attenzione sportiva. Il palmarès racconta la dimensione del campione: **62 vittorie in 73 corse, oltre sei milioni di euro conquistati e successi nei più prestigiosi appuntamenti internazionali**.

VINSE TUTTO QUELLO CHE C'ERA DA VINCERE

Vinse due volte il **Prix d'Amérique a Parigi**, nel 2001 e nel 2002, tre volte il **Gran Premio Lotteria di Agnano** e due volte l'**Elitloppet di Stoccolma**. Nel 2001 conquistò anche la **Breeders Crown negli Stati Uniti**. Per due stagioni consecutive, 2001 e 2002, completò il **Grand Slam europeo**.

UN CONNUBIO INDISSOLUBILE CON IL SUO DRIVER

Dietro quelle imprese resta indissolubile il legame con il suo **storico driver Giampaolo Minnucci**, protagonista insieme a lui di alcune delle pagine più emozionanti dell'ippica italiana. Quando Varenne si **ritirò dalle competizioni nel 2002**, la sua storia non finì, divenne uno stallone di enorme prestigio, trasmettendo il proprio patrimonio genetico a migliaia di discendenti. Anche a Varese un gruppo di appassionati costituì un **sindacato di proprietari** che acquistò un puledro figlio del campione.

SI CHIUDE UN'EPOCA

La morte del Capitano chiude oggi un'epoca. Restano le immagini delle sue rimonte, la falcata

inconfondibile e il boato degli ippodromi al suo passaggio. Varenne non è stato soltanto un cavallo vincente, per una generazione è stato il trotto stesso. Per chi lo ha visto dal vivo, rimane una sensazione netta. Varenne era un cavallo che amava e sentiva il pubblico, restituendo ai suoi ammiratori tutto l'affetto che riceveva a ogni fine gara.

This entry was posted on Tuesday, August 18th, 2026 at 2:36 pm and is filed under [Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.